

◆ **Milano tra le principali piazze europee reagisce particolarmente bene**
Piazza Affari seconda solo a Stoccolma

◆ **Il Mibtel chiude la seduta a +3,4% secondo miglior risultato dell'anno**
Bene Olivetti, Tecnost, Tiscali, e.Biscom



In Borsa torna il sereno sui titoli tecnologici

Wall Street, Nasdaq in rialzo chiude a +2,3%

Bnl Multiservizi diventa garante della firma digitale

■ Bnl Multiservizi è stata ammessa all'Aipa (Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione) nell'elenco pubblico di certificatori per la firma digitale. La società diventa così garante dell'autenticità e dell'integrità dei nuovi sistemi di sottoscrizione elettronica. Grazie a questo nuovo ruolo, la società del gruppo Bnl si appresta a fornire un servizio strumentale di semplificazione amministrativa. Inizia così una importante fase nel percorso che già vede Bnl Multiservizi impegnata nell'offerta di servizi connessi con la firma digitale. In questo contesto si inserisce il nuovo servizio "Multicertify", che si basa su tecnologie sviluppate dai laboratori di Bnl Multiservizi.

GIAMPIERO ROSSI

MILANO Un acquazzone, a tratti violento, poi è tornato il sereno. Così si presentava il clima milanese ieri, attorno alle 17,30 della sera. E far felici non soltanto i milanesi, il barometro è tornato a indicare sereno, finalmente, anche in Piazza Affari.

Complessivamente, ieri, l'euforia è tornata a impossessarsi di tutti i mercati borsistici europei, dopo la raffica di delusioni del giorno precedente. In media l'indice Stoxx, che misura le variazioni degli indici delle maggiori piazze del vecchio Continente, è salito infatti del 2,95%; e in particolare Milano si è distinta come la Borsa che è salita di più, Stoccolma a parte, con un progresso finale del Mibtel pari al 3,23%. A tranquillizzare i mercati è stato il punto andamento della Borsa Usa, con il Nasdaq che alla fine ha chiuso in rialzo del 2,3% (a metà giornata salava quasi del 3%) insieme al Dow Jones che ha segnato alla chiusura una crescita dello 0,7%. Tutto questo ha facilitato il ritorno degli acquisti, già delineatosi mitigando peraltro nel corso della mattinata e consolidatosi in chiusura di contrattazioni. Il denaro,

Tornando a Milano, la fiammata della new economy può essere

peraltro, è riaffiorato ancora una volta soprattutto sui tecnologici, pesantemente colpiti dalle vendite nei giorni scorsi, mentre la "old economy" ha tratto minore beneficio dal rimbalzo. L'indice relativo all'andamento del Nuovo Mercato europeo è infatti cresciuto addirittura del 14%, un dato che rappresenta il guadagno maggiore realizzato in un solo giorno quest'anno. È un dato che dovrebbe far riflettere, poiché ieri si è tornati a comprare prevalentemente i "soliti" titoli, proprio quelli mesi pesantemente in discussione negli ultimi giorni e ritenuti sopravvalutati. Indicativo a questo proposito è il fatto che l'unico mercato europeo oggi in ribasso è Zurigo, dove dominano soprattutto i titoli della "old economy". È vero che in molti casi le quotazioni dei tecnologici erano scese di parecchio, per cui il basso prezzo ha restituito "appeal" per gli investitori. Ma è anche legittimo pensare che il mercato non si fidi ancora troppo delle altre tipologie di titoli, di conseguenza la rotazione appare tuttora insufficiente e si continua a puntare sui cavalli ritratti, a torto o a ragione, vincenti.

Premiate dal mercato anche le "e-banche" come Bipop (+9,27%), Profilo (+14,57%) e Mediobanca (+3,66%), che preferiscono lo web agli sportelli, si muovono in controtendenza perché il mercato li riconosce maggiormente come titoli internet. Banca Intesa ha perso il 3,46%, San Paolo il 2,47%, Unicredit lo 0,21%. Inoltre sul mercato dei blocchi sono state scambiate, in un solo pacchetto, 26,5 milioni di azioni dell'Istituto di Piazza Cordusio, pari allo 0,53% del suo capitale. Sono tornati gli acquisti anche per l'energia: Enel (+2,17%), Edison (+1,44%) e Italgas (+3,41%).

BANCHE

Intesa: Commerz entra nel patto di sindacato

■ Nessun compromesso: le strade di Banca Intesa e Mediobanca si separano radicalmente. Alla Filodrammatici non entra nel patto di sindacato del gruppo guidato da Giovanni Bazoli. Aveva annunciato un ingresso con il 2% insieme a Sal, Fondiaria e HdP. Ma «cordata» si è tirata indietro. Evidentemente il divorzio da Bazoli è definitivo. Facile prevedere, a questo punto, che la quota di Comit (o ora controllata da Intesa) nel capitale di Mediobanca sarà venduta quanto prima. Forse lo decideranno già i CdA dei due istituti convocati per lunedì. Ma forniamo al patto di sindacato. L'accordo parasciale, messo a punto ieri in tarda serata in un «summit» ai piani alti di Intesa, registra una sola «new entry», ma molto consistente: Commerzbank, che sottoscrive il 4% (e non, comunque, in precedenza, il 2,50). Naturalmente si tratta di indiscrezioni, ancor non suggerite da un comunicato ufficiale che dovrà prima essere inviato alla Consob. Altra novità nel patto viene da Generali, che unisce la sua quota a quella della controllata Alleanza (già presente) e arriva al 6%. Gli altri partner sono quelli storici: Crédit Agricole (15%) si conferma primo azionista; Fondazione Cariplo (10,2%), Cariparma (circa 3%) e Gruppo Lombardo con la stessa quota. Sistemati gli assetti di guida azionaria, ora Intesa può mettere mano al nuovo «masterplan» del gruppo. La nuova organizzazione, in cui a Comit è assegnato il «corporate banking», sarà deliberata dal CdA intesa di lunedì pomeriggio e esaminata lo stesso giorno da quello di Comit.

Poste, bene i conti '99 Perdite dimezzate, in aumento i ricavi e l'efficienza del servizio

ROMA Le Poste Italiane Spa, la storica e elefantica azienda da sempre in passivo, cominciano a far quadrare i conti, a correre e arrivare al passo con i tempi: è questo il segnale, positivo, che arriva insieme al bilancio '99 e ai commenti soddisfatti del suo consiglio di amministrazione che ha ieri reso pubblici i numeri delle sue attività che vanno inseriti nel Piano d'impresa 1998-2002, il progetto di risanamento a medio termine.

Meno perdite, più incassi, maggior efficienza e qualità operativa, snellimento della burocrazia e dei "passaggi" interni, specializzazione del personale e ammodernamento dei mezzi tecnici per arrivare al pareggio, rafforzamento di Bancoposta. A due anni dal via, la positività delle azioni sin qui concluse o messo in campo è resa evidente dai numeri comunicati dall'azienda. È significativa la riduzione delle perdite e notevole la crescita dei ricavi: così presidente, Enzo Cardi, e amministratore delegato, Corrado Passera, hanno illustrato ieri i principali risultati di Poste Italiane.

Questi i numeri: lo scorso anno la società guidata da Passera hanno ridotto da 2.649 a 1.284 (-51,5%) le perdite ed ha fatto salire del 5,6% i ricavi totali, passati dagli 11.643 miliardi del '98 ai 12.292 del '99. La crescita dei ricavi è stata inferiore agli obiettivi previsti dal piano d'impresa, a causa dei ritardi subiti per l'avvio di alcune attività Bancoposta e della Posta Prioritaria. Oggi il patrimonio netto della società risulta essere di 3.221 miliardi (-28,5%), mentre a livello di risultato operativo netto la perdita è scesa da 1.537 a 762 miliardi (-50,4%) grazie all'aumento dei ricavi e del contenimento dei costi operativi (-1,4% a 12.455 mld). Il costo del personale, ricorda in particolare la società, è sceso del 3% a 10.053 miliardi. La dinamica ha permesso di assorbire una quota maggiore di ammortamenti e accantonamenti, che salgono dell'8% a circa 600 miliardi.

Sono invece stati inferiori di circa 400 miliardi, rispetto ai programmi, i ricavi di Bancoposta a causa del ritardo del lancio del nuovo Conto Corrente (rinviato a questa primavera a causa del blocco all'acquisto di Banca Proxima), della mancata emanazione del nuovo regolamento che ha impedito la commercializzazione di nuovi prodotti e servizi e delle minori giacenze della Pubblica amministrazione sui conti postali. Anche il ritardo di 4 mesi nel lancio della Posta prioritaria ha pesato per circa 100 miliardi sui ricavi previsti dal Piano.

AZIONI

| Nome Titolo | Prezzo Rft. | Var. Rft. | Min. Anno | Max. Anno | Prezzo Uff. in lire | Nome Titolo | Prezzo Rft. | Var. Rft. | Min. Anno | Max. Anno | Prezzo Uff. in lire | Nome Titolo | Prezzo Rft. | Var. Rft. | Min. Anno | Max. Anno | Prezzo Uff. in lire | Nome Titolo | Prezzo Rft. | Var. Rft. | Min. Anno | Max. Anno | Prezzo Uff. in lire |
|----------------|-------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|--------------|-------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|----------------|-------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|--------------|-------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|
| A MARCIA | 0,27 | 2,54 | 0,24 | 0,32 | 506 | FALCK RIS | 7,81 | - | 6,90 | 7,81 | 15122 | ITALGAS | 4,58 | 3,41 | 3,56 | 5,64 | 3787 | PARMALAT WPR | 0,65 | 1,59 | 0,63 | 0,83 | 0 |
| ACEA | 17,85 | 8,15 | 13,14 | 25,22 | 34131 | FIAR | 3,50 | - | 3,43 | 3,60 | 6664 | ITALMOB | 22,26 | 1,41 | 21,61 | 24,21 | 42723 | PERLIER | 0,29 | 3,57 | 0,25 | 0,40 | 552 |
| AICO NICOLAY | 2,90 | 2,74 | 2,48 | 3,27 | 5516 | FIAT | 28,19 | 1,51 | 27,21 | 35,41 | 54370 | PERMATESTE SPA | 12,54 | -1,37 | 8,21 | 13,94 | 24163 | ITINERI | 24,20 | 1,50 | 3,22 | 4,73 | 8107 |
| ACQUE POTABILI | 7,25 | - | 6,13 | 8,63 | 14038 | FIAT PRIV | 15,86 | 3,65 | 12,53 | 21,57 | 30777 | PININFARINA | 26,50 | - | 24,98 | 26,50 | 51311 | JOLLY HOTELS | 6,21 | -5,41 | 5,14 | 7,38 | 12311 |
| ACSM | 5,68 | 4,67 | 4,84 | 8,19 | 19129 | FIAT RNC | 13,79 | 1,23 | 13,00 | 17,18 | 26711 | PIRELL CO | 2,44 | 1,08 | 2,19 | 2,88 | 3787 | JOLLY RNC | 6,08 | - | 5,25 | 6,30 | 11777 |
| AEDES | 12,46 | 2,48 | 3,48 | 19,98 | 23719 | FIAT RNC | 1,99 | 2,05 | 1,82 | 2,64 | 3764 | PIRELL CO INC | 2,25 | 0,13 | 1,61 | 2,28 | 4378 | JOLLY RNC | 2,49 | -1,46 | 2,45 | 2,69 | 4841 |
| AEDES RNC | 10,50 | 19,25 | 2,31 | 19,80 | 20331 | FIN PART | 1,90 | 4,80 | 0,92 | 2,07 | 3605 | PIRELL SPA | 2,80 | 0,04 | 2,41 | 2,98 | 5371 | L DORIA | 3,80 | - | 3,68 | 5,28 | 7464 |
| AEM | 5,11 | 7,08 | 3,55 | 7,90 | 9711 | FIN PART RNC | 1,79 | 2,17 | 0,64 | 1,89 | 3464 | PIRELL SPA R | 2,27 | 1,43 | 1,73 | 2,29 | 4378 | LADORIA | 3,80 | - | 3,68 | 5,28 | 7464 |
| AEROP ROMA | 7,23 | 3,69 | 6,21 | 7,40 | 13887 | FIN PART W | 0,44 | 3,65 | 0,13 | 0,51 | 0 | PIRELL S F | 137,53 | 16,53 | 116,82 | 204,47 | 250388 | PIRELL S F | 1,18 | -0,59 | 1,15 | 1,24 | 2295 |
| ALITALIA | 2,23 | 1,37 | 1,95 | 2,43 | 4231 | FINARE ASTE | 6,15 | 12,03 | 3,51 | 5,91 | 11441 | PIRELL S P | 1,02 | 2,99 | 1,21 | 15,44 | 4525 | PIRELL S P | 2,49 | -1,46 | 2,45 | 2,69 | 4841 |
| ALLEANZA RNC | 10,93 | -1,99 | 9,44 | 11,86 | 21100 | FINARE RNC | - | - | - | - | 0 | PIRELL S P R | 1,17 | -0,76 | 1,07 | 1,08 | 1698 | PIRELL S P R | 1,02 | -0,22 | 1,14 | 1,21 | 3011 |
| ALLEIANZA RNC | 5,62 | -1,13 | 5,33 | 6,93 | 10591 | FOND ASS | 4,56 | -0,39 | 4,43 | 5,15 | 8789 | PIRELL S P R | 1,45 | 1,29 | 1,30 | 1,35 | 0 | PIRELL S P R | 1,02 | -0,22 | 1,14 | 1,21 | 3011 |
| ALLIANZ SUB | 9,20 | - | 8,93 | 9,77 | 17814 | FOND ASS RNC | 3,26 | 2,81 | 3,21 | 3,77 | 6237 | PIRELL S P R | 1,45 | 1,29 | 1,30 | 1,35 | 0 | PIRELL S P R | 1,02 | -0,22 | 1,14 | 1,21 | 3011 |
| AMGA | 2,36 | 5,40 | 1,03 | 2,96 | 4471 | GABETTI | 1,91 | 7,81 | 1,69 | 2,03 | 3712 | PIRELL S P R | 1,45 | 1,29 | 1,30 | 1,35 | 0 | PIRELL S P R | 1,02 | -0,22 | 1,14 | 1,21 | 3011 |
| ANBAL | 0,44 | 0,74 | 0,44 | 0,44 | 0 | GANDALF | 142,70 | 6,76 | 130,87 | 184,41 | 27370 | PIRELL S P R | 1,45 | 1,29 | 1,30 | 1,35 | 0 | PIRELL S P R | 1,02 | -0,22 | 1,14 | 1,21 | 3011 |
| ANBAL RNC | 2,08 | -0,26 | 1,74 | 2,73 | 2055 | GARIBOLDI | 1,10 | 1,85 | 1,00 | 1,26 | 2130 | PIRELL S P R | 1,45 | 1,29 | 1,30 | 1,35 | 0 | PIRELL S P R | 1,02 | -0,22 | 1,14 | 1,21 | 3011 |
| ANBAL RNC | 1,81 | -2,13 | 1,41 | 2,09 | 2192 | GEFRAN | 3,69 | 1,04 | 3,93</ | | | | | | | | | | | | | | |